



TECLA  
**EUROPA**

ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI  
PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

## **RASSEGNA STAMPA EUROPEA**

n. 22/2012

### **1 - 16 novembre 2012**

#### **Energia a condizioni migliori per i consumatori**

I paesi UE dovranno applicare pienamente le norme europee sull'energia per consentire al mercato di operare al meglio, a vantaggio dei consumatori. I paesi UE hanno concordato norme comuni per un mercato dell'energia più competitivo, che offra a cittadini e imprese forniture sicure e sostenibili a prezzi equi. Queste norme sono fondamentali per affrontare le sfide attuali, inclusi i cambiamenti climatici, l'eccessiva dipendenza dalle importazioni e l'offerta di energia a prezzi accessibili a tutti. Per far funzionare il mercato interno dell'energia sono previste le misure seguenti:

- garantire che tutti i paesi applichino correttamente tutte le norme, visto che alcuni non lo fanno ancora, in particolare per quanto riguarda l'interconnessione dei mercati del gas e dell'elettricità;
- assicurare che i cittadini siano consapevoli di tutti i loro diritti, tra cui quello di cambiare fornitore con un preavviso di tre mesi e senza spese;
- promuovere l'installazione di contatori intelligenti che consentano ai consumatori di monitorare il loro consumo energetico in tempo reale e di avere un miglior controllo sulle loro bollette energetiche
- assicurare una presentazione più chiara di prezzi, tariffe e offerte per tutelare i consumatori vulnerabili
- eliminare i prezzi regolamentati, che danno ai consumatori l'impressione falsata che il livello dei prezzi sia quello più equo e che rappresentano un ostacolo a più concorrenza e più investimenti (attualmente nell'UE solo nove paesi NON regolamentano i prezzi al dettaglio).

La Commissione pubblicherà inoltre presto degli orientamenti su come migliorare il mercato delle energie rinnovabili.

*Fonte: Commissione europea, 16 novembre 2012*

#### **Previsioni d'autunno 2012-2014**

Le prospettive a breve per l'economia dell'UE restano precarie, pur con previsto graduale ritorno alla crescita del PIL per il 2013 e un ulteriore rafforzamento nel 2014. Nel 2012 il PIL subirà una contrazione su base annua pari allo 0,3% nell'UE e allo 0,4% nella zona euro mentre per il 2013 ci si aspetta una crescita allo 0,4% nell'UE e allo 0,1% nella zona euro, con un tasso di disoccupazione ancora molto alto in tutta l'UE. I gravi squilibri interni ed esterni accumulati negli anni precedenti la crisi sono in via di riduzione, ma il processo continua a pesare sulla domanda interna di alcuni paesi e l'attività economica mostra variazioni sensibili

da paese a paese. Parallelamente, la competitività persa nel primo decennio dell'UEM in alcuni Stati membri si va gradualmente ripristinando. Le previsioni sulle esportazioni indicano un progressivo aumento che si coniuga con l'inizio di una ripresa degli scambi mondiali. Gli ulteriori progressi registrati nel consolidamento delle finanze pubbliche sostengono questo processo di riequilibrio. Le riforme strutturali varate dovrebbero iniziare a tradursi in risultati nel periodo coperto dalle previsioni e i passi avanti compiuti nell'architettura dell'UEM continuano a rafforzare la fiducia: si dovrebbe così avviare un'espansione maggiore e più equamente ripartita nel 2014. Secondo le stime, nel 2014 il PIL aumenterà dell'1,6% nell'UE e dell'1,4% nella zona euro. Le proiezioni indicano un graduale miglioramento delle prospettive di crescita in Europa a partire dai primi mesi del prossimo anno. La crescita del PIL è stimata ad un livello assai modesto nel 2013, con un leggero consolidamento nel 2014. Le esportazioni nette continueranno a contribuire alla crescita, ma la domanda interna dovrebbe restare debole nel 2013 e riprendere solo nel 2014, poiché è ancora rallentata dalla riduzione del credito in atto in alcuni Stati membri e dalla riallocazione delle risorse nei vari settori. Il processo avrà ripercussioni concrete sul mercato del lavoro. Nel 2013 la disoccupazione dovrebbe raggiungere il picco attestandosi appena sotto l'11% nell'UE e il 12% nella zona euro, ma con ampie differenze tra gli Stati membri. Dopo la contrazione registrata nel secondo trimestre 2012, non si prevede una ripresa dell'attività economica prima della fine dell'anno.

*Fonte: Rappresentanz italiana Commissione europea, 7 novembre 2012*

### **Via libera ai fondi per l'Emilia**

L'Unione europea ha dato il via libera ai 670 milioni di aiuti per l'Emilia Romagna danneggiata dal terremoto. Resta tuttavia il caos sui bilanci europei 2012 e 2013, mentre monta l'attesa per il vertice che dovrà definire il 'bilancio pluriennale' 2014-2020. Il via libera al fondo di solidarietà per l'Emilia Romagna è arrivato a maggioranza qualificata. Gran Bretagna, Olanda e Svezia, pur precisando di non essere contrari al principio di solidarietà e agli aiuti all'Emilia ma solo di avere posizioni diverse riguardo alle modalità di pagamento, hanno confermato il 'no' espresso il 9 novembre in occasione della prima interruzione della trattativa. Decisivo è stato il cambio di posizione di Germania e Finlandia. Lo "sblocco" dei fondi è stato il risultato di un intenso lavoro di squadra italiano che ha coinvolto tutti i livelli istituzionali. Non si è ancora trovata soluzione invece al nodo del bilancio 2012 e della manovra correttiva da 9 miliardi chiesta il 26 ottobre scorso dal Commissario al Bilancio Janusz Lewandowski per poter onorare le fatture già presentate all'incasso (con l'Italia al primo posto, con 1,8 miliardi da incassare). Torna quindi l'incertezza sul destino delle borse Erasmus e dei pagamenti dei fondi per ricerca e sviluppo, per la coesione e per i programmi sociali.

*Fonte: Ansa.europa, 13 novembre 2012*

### **Contributi UE alla promozione dei prodotti agricoli**

L'Unione europea contribuisce per 27,15 milioni di euro alla promozione dei prodotti agricoli nell'Unione europea e nei paesi terzi. La Commissione europea ha approvato una ultima tranche di 14 programmi destinati alla promozione dei prodotti agricoli nell'UE e nei paesi terzi. I programmi selezionati, di durata triennale, sono dotati di un bilancio complessivo di

53,86 milioni di euro, di cui 27,15 sono finanziati dall'Unione europea. Questi programmi riguardano frutta e verdura fresche e trasformate, latte e prodotti lattiero-caseari, i DOP (Denominazione di Origine Protetta), gli IGP (Indicazione Geografica Protetta) e le STG (Specialità Tradizionale Garantita), l'olio d'oliva, i prodotti biologici, i prodotti dell'orticoltura ornamentale e la carne. Nel quadro del regime di informazione e di promozione, i servizi della Commissione avevano ricevuto a metà giugno 2012, 34 programmi riguardanti il mercato interno e nei paesi terzi nel quadro della seconda ondata di presentazione di programmi. A seguito di un processo di valutazione, 14 programmi sono stati selezionati per il co-finanziamento, di cui 10 rivolti al mercato interno e quattro ad paesi terzi. Due programmi selezionati sono stati proposti da più di uno Stato membro, mentre i programmi per i mercati dei paesi terzi riguardano i mercati russo, cinese, del Nord America e dell' America Latina, norvegese, giapponese e del sud-est asiatico. Per l'intero anno 2012, la Commissione europea ha approvato un totale di 34 programmi presentati dagli Stati membri che rappresentano una dotazione complessiva di 124,6 milioni di euro, di cui 63,1 milioni € sono co-finanziati dall'UE.

*Fonte: Rapid Press Release, 14 novembre 2012*

### **Personalità europee invitano i leader dell'UE a sostenere il programma Erasmus**

Oltre 100 personalità europee del mondo dell'istruzione, dell'arte, della letteratura, dell'economia, della filosofia e dello sport hanno sottoscritto una lettera aperta ai capi di Stato e di governo dell'Unione europea a sostegno del programma Erasmus per gli scambi di studenti, che è a rischio. I firmatari provengono da tutti gli Stati membri dell'UE e tra essi spiccano il regista spagnolo Pedro Almodovar, il premio Nobel Christopher Pissarides e numerosi campioni olimpici. Dall'Italia hanno sottoscritto l'appello Beppe Severgnini, giornalista, opinionista e scrittore, Margherita Hack, astrofisica e divulgatrice scientifica, Federico Taddia, conduttore radiofonico e televisivo ed Elisa Di Francisca, schermitrice, medaglia d'oro alle Olimpiadi 2012. Attraverso la lettera queste personalità hanno inteso rispondere alle preoccupazioni legate alla possibile drastica riduzione dei posti e delle borse di studio Erasmus a causa delle dispute sui bilanci UE 2012 e 2013. Quest'anno il programma sta facendo registrare un deficit di 90 milioni di euro e si teme che la situazione possa diventare ancor più critica nel 2013. Negli ultimi 25 anni, il programma Erasmus ha dato l'opportunità di studiare fuori dal proprio paese a quasi tre milioni di giovani europei. Più recentemente è stato impiegato anche per favorire l'inserimento professionale in imprese all'estero. Grazie ad esso un'intera generazione ha imparato cosa significa vivere e lavorare a fianco di persone provenienti da altre culture, acquisendo le conoscenze e la versatilità indispensabili per accedere al moderno mercato del lavoro. La lettera avverte che, se i bilanci dell'UE per il 2012 e il 2013 non permetteranno di tenere fede agli impegni già presi con gli studenti, migliaia di giovani perderanno la possibilità di fare un'esperienza che potrebbe cambiar loro la vita e chiede di investire nell'istruzione e nella formazione, mettendo questi temi al centro della risposta europea alla crisi. Questa minaccia al programma non poteva giungere in un momento peggiore per i giovani d'Europa: la disoccupazione giovanile nella fascia di età fra i 15 e i 24 anni è aumentata del 50% dall'inizio della crisi e un giovane europeo su cinque (più di cinque milioni in termini assoluti) è senza lavoro.

*Fonte: Rapid Press Release e Rappresentanza della Commissione europea in Italia, 9 novembre 2012*

## **Nobel per la Pace UE: premio in denaro a progetti di sostegno ai bambini colpiti dalla guerra e dai conflitti**

La Commissione europea, a nome dell'Unione europea, ha formalmente accettato il premio in denaro collegato al Nobel per la Pace, circa 930mila euro, e ha dichiarato che intende devolvere il denaro a progetti a sostegno dei bambini vittime della guerra e dei conflitti in tutto il mondo. Il presidente Barroso ha dichiarato: "Il Nobel per la Pace è sinonimo di riconciliazione in tutto il mondo il premio in denaro dovrebbe beneficiare la prima speranza per il futuro, ma anche le prime vittime dei conflitti presenti e passati: i bambini". In seguito all'accordo tra il Presidente Barroso e i Presidenti Van Rompuy e Schulz, la Commissione intende assegnare il denaro del Nobel per la Pace al "EU Nobel Prize Children's Projects". Tali progetti dovrebbero andare a beneficio dei bambini in zone di guerra e di conflitto. Poiché i bambini sono il futuro di ogni società e al tempo stesso tra i più vulnerabili, il dividendo che l'Unione europea riceve dovrebbe essere "investito" in quei bambini che sono vittime di conflitti violenti. Intanto l'Unione europea ha lanciato il 14 novembre un concorso di disegno e scrittura a cui possono partecipare giovani tra gli 8 e i 24 anni. I quattro vincitori saranno invitati alla cerimonia di consegna del Nobel 2012 per la Pace a Oslo. Il concorso è organizzato in collaborazione con il Forum europeo della gioventù. I vincitori saranno invitati dai Presidenti del Consiglio europeo, della Commissione europea e del Parlamento europeo a far parte della delegazione ufficiale dell'Unione europea che si recherà a Oslo per ricevere il premio per la pace di quest'anno.

*Fonte: Rapid Press Release, 14 novembre 2012*

### **EVENTI**

#### **Decimo Dialogo Strutturato sul Programma di lavoro della Commissione per il 2013**

*Bruxelles, 27 novembre 2012*

Il Comitato delle regioni ospiterà il 27 novembre la decima edizione del Dialogo Strutturato tra i rappresentanti della Commissione europea e le associazioni degli enti locali e regionali. Sarà l'occasione per le associazioni europee, ma anche locali e regionali per scambiare informazioni sugli aspetti territoriali del Programma di lavoro della Commissione 2013. Questo dialogo strutturato lascerà spazio a una prima discussione sulle priorità politiche della Commissione europea per il 2013. La registrazione per l'evento sarà aperta fino al 26 novembre sul sito web del Comitato delle Regioni.

#### **TEN-T DAY & TEN-T 2012 CALLS INFO DAY**

*Bruxelles, 28 e 29 novembre 2012*

Il 28 e 29 novembre si svolgeranno a Bruxelles le giornate dedicate ai trasporti. Durante la prima giornata il vicepresidente della Commissione Siim Kallas, ministri, membri del Parlamento europeo e le principali parti interessate si riuniranno per discutere il futuro sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, con particolare attenzione a innovazione e

strumenti di attuazione, come i corridoi. Il giorno seguente, l' Agenzia esecutiva TEN-T, insieme alla Commissione europea, presenteranno le priorità e le possibilità di finanziamento per il 2012 relativi alla Call for proposals 2012 e di forniranno informazioni pratiche su come presentare una proposta di progetto di successo, al fine di ricevere sostegno finanziario.

### **Convegno sull'Europa: "Europa: Oggi e Domani"**

*Roma, 30 novembre 2012*

Il 30 novembre si terrà presso l'Aula Magna della facoltà di Scienza Politiche dell'Università Roma Tre il convegno Europa: oggi e Domani - L'Europa oggi, l'Europa che vorremmo vedere domani realizzata. Ascoltare l'oggi per costruire il domani. Rappresentanti istituzionali, funzionari europei, parlamentari Italiani ed Europei si confrontano in un contesto universitario. Per ulteriori informazioni consultare la sezione eventi del sito della Rappresentanza della Commissione europea in Italia.

### **Conferenza: Driving better implementation in our cities & regions - un elemento chiave del 7 ° Programma d'azione ambientale**

*Bruxelles, 5 dicembre 2012*

La conferenza coincide temporalmente con il lavoro sul 7 ° programma di azione ambientale (EAP) che dovrebbe dare nuovo slancio ad una migliore applicazione del diritto ambientale dell'UE. L'evento sarà caratterizzato da una tavola rotonda di alto livello che comprenderà il Commissario Janez Potočnik, Jo Leinen, deputato al Parlamento europeo e relatore sul EAP, commissione per le petizioni del Parlamento europeo, Ugo Cappellacci, presidente della commissione ENVE del Comitato delle regioni, e Paul Lemass, dalla prossima Presidenza irlandese dell'UE. La conferenza presenterà inoltre le migliori pratiche sul tema di come le autorità locali e regionali contribuiscono al conseguimento di migliori risultati sul campo, in linea con il parere che deve essere adottato dal CdR su questo tema alla fine di novembre. Inoltre, questo evento segnerà anche il lancio della piattaforma tecnica per la cooperazione per la protezione dell'ambiente, una delle azioni di cui alla comunicazione della Commissione COM (2012) 95 def.

## **IN BREVE DAI TERRITORI UE**

### **Innovazione: pubblicata la classifica delle performances di 190 regioni – Regional Innovation Scoreboard 2012**

L'innovazione è uno dei principali motori della crescita economica e l'occupazione. Il Regional Innovation Scoreboard 2012, pubblicato il 6 novembre, fornisce una valutazione comparativa delle performances delle regioni europee in materia di innovazione. La relazione riguarda 190 regioni in tutta l'Unione europea, la Croazia, la Norvegia e la Svizzera. Il Regional Innovation Scoreboard classifica le regioni europee in quattro gruppi in base a 12 parametri che vanno dal numero di abitanti al PIL, dalla quantità di investimenti in ricerca e sviluppo all'insieme delle attività di innovazione delle piccole e medie imprese. Nell'edizione 2012, 41 regioni sono risultate nel primo gruppo, i cosiddetti "leader dell'innovazione", 58 appartengono al secondo gruppo degli "inseguitori di innovazione", 39 sono "innovatori moderati" e 52 regioni sono nel quarto gruppo di "innovatori" modesti. I risultati mostrano che vi è una notevole diversità a livello regionale nelle performance nel campo dell'innovazione, non solo in Europa, ma anche all'interno degli Stati membri. La maggior parte dei paesi europei hanno regioni con diversi livelli di capacità di innovazione. Gli esempi più evidenti sono la Francia e il Portogallo: in entrambi i paesi le performance delle regioni varia da leader dell'innovazione a innovatori modesti. Altri paesi con ampie variazioni in termini di prestazioni sono la Repubblica ceca, la Finlandia, l'Italia, i Paesi Bassi, la Norvegia, la Spagna, la Svezia e il Regno Unito: tutti hanno almeno una regione in 3 diversi gruppi. I paesi più omogenei sono i moderati innovatori Grecia, Ungheria, Polonia e Slovacchia, dove tutte le regioni ad eccezione di una ciascuno sono innovatori moderati. Le regioni più innovative dell'UE sono in genere nei paesi più innovativi: Svezia, Danimarca, Germania e Finlandia. Per quanto riguarda l'Italia, si è registrato un miglioramento negli ultimi anni: se nel 2007 la maggior parte delle regioni del Sud e le isole (Molise, Calabria, Basilicata, Puglia, Sardegna e Sicilia) erano agli ultimi posti della classifica con un certo ritardo nell'innovazione, nel 2012 la mappa è notevolmente migliorata. Sicilia, Sardegna, Basilicata e Puglia sono entrate a far parte degli "innovatori moderati", mentre solo Molise e Calabria rimangono ancora un po' indietro. In generale l'Italia è considerata un "innovatore moderato", dato che la maggior parte delle regioni (12 su 20) rientra in questo gruppo. Ben sette regioni, quelle del nord Italia e il Lazio, si qualificano come zone che tengono il passo. Se si considera ciascun gruppo come articolato in tre sottogruppi (alto, medio e basso) si evidenziano miglioramenti anche per alcune regioni italiane che pur essendo rimaste all'interno dello stesso gruppo hanno migliorato la posizione al suo interno (Calabria), muovendosi verso il livello superiore o quantomeno non l'hanno peggiorata. Spiccano nel panorama italiano il Lazio, l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Piemonte, che già nel 2007 erano regioni "al passo" ma nel 2011 hanno raggiunto lo scalino più alto di questa fascia, appena sotto il livello massimo di "regioni leader dell'innovazione".

*Fonte: Rapid Press Release e Rappresentanza della Commissione in Italia, 6 novembre 2012*

### **Partenariato rurale-urbano: la chiave per la prosperità futura dell'Europa**

L'Europa è un complesso mosaico di zone urbane e rurali dove la popolazione vive in modo diverso, ma è chiamata ad affrontare sfide comuni. Gli abitanti della città e della campagna intrattengono un rapporto di dipendenza reciproca e devono dunque collaborare per raggiungere lo sviluppo di un futuro sostenibile per tutti.

Una nuova serie di video clip mostra come l'iniziativa Rurban dell'Unione europea incoraggi i partenariati formali e informali intorno a questioni quali la ricerca e l'innovazione, l'energia, l'approvvigionamento idrico, produzione alimentare, i trasporti, il turismo le attività ricreative e molti altri campi. Attraverso la sua politica di coesione, l'Unione europea spende più di un terzo del suo bilancio nella promozione dello sviluppo sostenibile e inclusivo. L'obiettivo è che tutte le regioni, urbane o rurali, possano trarre vantaggio in parti uguali dalla crescita. L'Europa offre già molti esempi interessanti di cooperazione tra città e campagna. I clip video mostrano tre casi di studio: Finlandia centrale, una zona scarsamente popolata, l'area metropolitana di Norimberga in Germania, e la provincia di Forlì-Cesena.

*Fonte: Inforegio, 8 novembre 2012*



**Redazione:**

**Annachiara Stefanucci**

**39, Rue des Deux Eglises  
1000 Bruxelles**

**e-mail: [a.stefanucci@teclaeuropa.eu](mailto:a.stefanucci@teclaeuropa.eu)**

**Tel. +32.2.5035128**